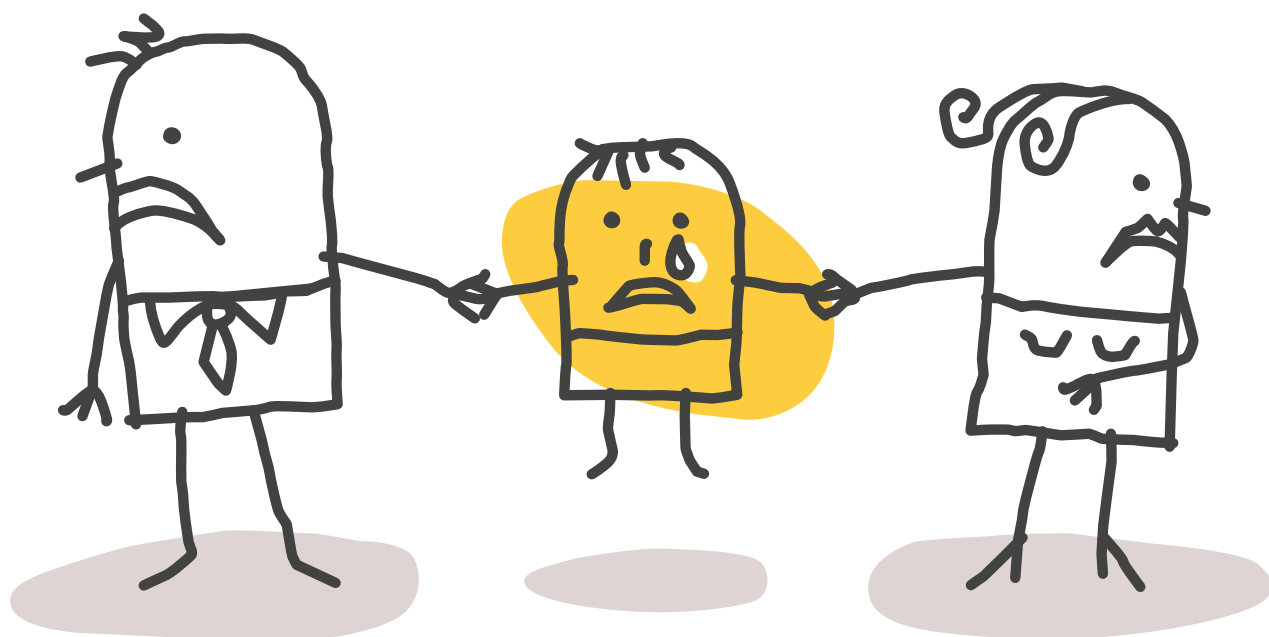


CORSO DI FORMAZIONE

**Tutela dei minorenni
nelle separazioni
gravemente conflittuali**
criteri d'intervento e dilemmi operativi



4 maggio 2016 ■ 25 maggio 2016 ■ 15 giugno 2016
Corso Stati Uniti 11/H - Torino ■ Orario: 9.30 - 16.30

Tutela dei minorenni nelle separazioni gravemente conflittuali criteri d'intervento e dilemmi operativi

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescente richiesta ai servizi di territorio di farsi carico di situazioni di separazioni gravemente conflittuali sia dal punto di vista dell'indagine sociale sia rispetto alla valutazione psicologica ed alle possibilità di cura. I casi che ci si trova ad affrontare si caratterizzano per una complessità tale da disorientare gli operatori coinvolti producendo in essi sentimenti di rabbia, impotenza, confusione. Gli strumenti d'intervento abituali, in particolare la messa in campo di misure protettive nei confronti dei minorenni, non sembrano adatte a questo tipo di casi benché frequentemente le situazioni si caratterizzino come pregiudizievoli per i bambini coinvolti. Gli interventi di "mediazione" della coppia genitoriale risultano di difficile attuazione e spesso determinano una amplificazione del conflitto così come il tentativo di regolamentazione dei rapporti. In queste drammatiche situazioni entrambi gli adulti appaiono evidentemente sofferenti e fortemente disturbati nel loro funzionamento psicologico con una forte compromissione delle loro competenze genitoriali che rende scarsamente visibili i bisogni dei figli. Infine il contesto giudiziario spesso rappresenta uno scenario ottimale per la drammatizzazione del conflitto coinvolgendo nella contesa giudici, avvocati, consulenti tecnici.

Nel percorso formativo verranno proposte delle chiavi di lettura che aiutino gli operatori a meglio comprendere e significare il complesso scenario descritto approfondendo il ruolo dei differenti attori coinvolti anche alla luce delle risonanze emotive che tale contesto conflittuale produce. Successivamente si presenteranno dei protocolli operativi e delle strategie di azione che possano orientare gli operatori nella messa in atto di interventi in grado di favorire processi evolutivi nei nuclei presi in carico, contrastando i vissuti di confusione e impotenza che le dinamiche in cui ci si trova coinvolti suscitano.

PROGRAMMA

Prima giornata

Lo scenario della separazioni gravemente conflittuali

Le dinamiche della separazione: funzionamenti individuali e dinamiche relazionali. Evoluzioni fisiologiche e patologiche del processo separativo. Il legame “disperante” e le sue possibilità di cronicizzazione. Il contesto giudiziario come possibile amplificatore della disfunzionalità delle relazioni.

4 maggio 2016

Seconda giornata

Gli attori sulla scena

I differenti ruoli nella dinamica della separazione: chi agisce e chi subisce. Le possibili azioni del bambino triangolato nel conflitto: diventare invisibile, allearsi, provocare, sintomatizzare. Le famiglie di origine nell'amplificazione del conflitto: colpevolizzazioni, istigazioni, disimpegno.

25 maggio 2016

Terza giornata

Le strategie di azione da parte degli operatori: assistenti sociali, educatori, psicologi

Fattori protettivi e fattori di rischio nella presa in carico. Dall'impotenza alla definizione di obiettivi realistici, ecologici e rispettosi delle difese. Costruzione di protocolli di intervento. Le risonanze emotive come risorsa per una gestione “neutrale” ma nello stesso tempo attivante delle trasformazioni possibili di adulti e bambini.

15 giugno 2016

Il seminario è rivolto agli operatori che a vario titolo e in contesti differenziati si occupano di separazioni conflittuali: assistenti sociali, psicologi, psichiatri e neuropsichiatri infantili, educatori, mediatori familiari, avvocati, giudici minorili.

È prevista una metodologia attiva di lavoro che coinvolga i partecipanti in un processo di ricerca relativo ad una tipologia di intervento non ancora codificato in prassi operative collaudate e validate scientificamente.

DOCENTI

Elena Fontana

**assistente sociale
specialista**

È coordinatrice del Centro Tutela Minori della Cooperativa Paradigma di Torino. Svolge attività di formazione e supervisione. Ha lavorato come assistente sociale presso il Centro per il Bambino Maltrattato e presso il TIAMA di Milano, entrambi centri specialistici che si occupano di maltrattamento e abuso all'infanzia. Ha avuto funzioni di coordinamento di Servizi Minori e famiglie per la Cooperativa Arti e Mestieri di San Giuliano (Mi), dove tutt'ora svolge attività di supervisione.

Dario Merlino

psicologo-psicoterapeuta

È responsabile clinico del Centro Tutela Minori della Cooperativa Paradigma di Torino. Didatta della Scuola di psicoterapia Mara Selvini Palazzoli. Svolge attività di formazione e supervisione di equipe psicosociali ed educative che si occupano di maltrattamento e abuso all'infanzia. È stato Presidente del CISMAI (Coordinamento Italiano Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia). È attualmente membro in qualità di esperto dell'Osservatorio Nazionale Infanzia.

Enrico Quarello

psicologo, psicoterapeuta

Ha lavorato per anni come educatore e coordinatore di servizi educativi nell'ambito della tutela. Fa parte dell'equipe formativa dell'agenzia Riflessi dedicandosi in particolar modo alle figure professionali dell'educatore e dell'assistente sociale impegnate nel lavoro con i minori vittime di maltrattamento e i loro famigliari.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Il **costo del corso** è di 210,00 euro.

Le **iscrizioni** dovranno pervenire entro il 27 aprile 2016.

CREDITI FORMATIVI

Sono stati richiesti crediti ECM per medici, psicologi ed educatori e i crediti formativi agli assistenti sociali riconosciuti dal CROAS Piemonte.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Segreteria della Società Riflessi

Tel. 011.548747

segreteria@riflessiformazione.it

PER ISCRIZIONI

inviare l'apposito modulo compilato all'indirizzo:

iscrizioni@riflessiformazione.it

